

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 4 Gennaio

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sia sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista-democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti de' o spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione.

Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corresponsione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, curemo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e curemo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il *vagabondo*, romanzo di Stefano Enault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Mario, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) e vera primizia pel mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un *amore di contrabbando*, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore s'immatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

I *contrari*, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure

Scene della Vita spicciola, e

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia *La missione dell'arte*, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlateseschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, doneremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSARO ROSSO

di COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 2,50 l'abbonamento alla *Sifinge d'Antenore* il più ricco e fantastico periodico di sciare e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspicii proseguiamo fidenti nell'impreso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile mesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento	Per PADOVA a domicilio	Anno L. 16	Sem. 8,50	Trim. 4,50
	Per il REGNO	" 20	11,00	6,00
	Per l'ESTERO	" 25	14,00	7,50

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

PROVOCAZIONI!!!

Dolorose notizie ci giungono da Torino. Il ministero ne ha fatta un'altra delle sue.

Lo studente Battelli che era stato condannato dal tribunale siccome principale autore dei disordini universitarii all'epoca del famigerato Casalis, venne adesso escluso per anni sei da tutte le Università del Regno.

Questa misura disciplinare che viene dietro ad una condanna giudiziaria è proprio enorme. Che se da Torino telegrafasi questa misura essere tale da provocare nuovi disordini lo ci sembra ben naturale, poichè tutti i colleghi del Battelli nel loro slancio giovanile e nella colleganza fra amici non possono che sentirsi offesi.

Si sa che cosa vogliono dire sei anni di interruzione di studi. Vuol dire puramente e semplicemente che un giovane ha perduto tutto il vantaggio degli studi dapprima percorsi e che trovasi costretto a scegliersi altra carriera; l'è una condanna enorme che colpisce un giovane per tutta la sua vita e che probabilmente rovinerà lui e la sua famiglia.

La Camera scioglievasi tumultuando mentre nessuna deliberazione fu potuta prendere per i tanti arbitrii governativi nelle Università; e il governo fa intanto valere i nuovi regolamenti e fa dare al paese e al Parlamento una esplicita risposta sul contegno che intende serbare, lieto se nuovi disordini gli permetteranno nuovi soprusi e nuove violenze in danno degli studi e delle libertà politiche. Poichè questo vuole il governo: che avvengano nuovi disordini.

Crediamo tuttavia che i nostri

APPENDICE

LA MIGNON

AL

TEATRO VERDI

Mignon, dramma lirico in tre atti dei sgg. Carré e Barber.

Traduzione di Giuseppe Zaffira, musica di Ambrogio Thomas.

Il fatto succede parte in Alemagna, parte in Italia.

Il soggetto è fantastico, e il dramma serio.

Quanto ai versi si tratta d'una traduzione, ed il poeta fa quello che può.

Egli dovette interpretare librettisti francesi e trasportare nel nostro idioma i versi loro rispettando senso e ritmo.

L'impresa è assai ardua. Questo sta bene, ma si poteva aver rispetto al nostro metro. Ma ciò non si fece e poi vi son versi sbagliati.

« Con ala accelerata
Deh! volgete al bel suol
Che verno mai non ha.
Ah! pur di voi beata
Chi prima quelle sponde
Dimani vedrà.

A che punto siamo giunti, nella patria di Romani di Solera di Cammarano, di Ghislanzoni, di Cavallotti!

giovani non vorranno fargli questo servizio, ma che col loro contegno calmo e riservato mostreranno al governo ed ai suoi segugi come si sappia fermamente attendere che cessi questo soffio di reazione e l'aura pura di libertà torni ad aleggiare in Italia e porti via tante sozzure e tante vergogne.

NEI BALKANI

Contrariamente al desiderio della Porta le potenze non sembrano disposte a riunire la conferenza. Quindi Noailles partirà in congedo nella prossima settimana.

Assicurasi che la Porta decise d'agire energicamente nel caso di un'aggressione della Grecia senza tener conto delle potenze.

Notizie da Adrianopoli menzionano nuovamente il malcontento dell'esercito turco in seguito alla inattività prolungata. Una ventina di ufficiali avendo detto che vrebbe meglio rinviare le truppe a coltivare i campi furono mandati a Costantinopoli ammanettati. Lo stesso spirito regnerebbe nelle truppe dell'Epiro. Tuttavia gli armamenti e gli invii di truppe continuano.

Dicesi che la Porta progetti di mettere della nuova carta monetata.

Contrariamente alla stipulazione dell'armistizio i bulgari occupano Bregovo. Vi posero due compagnie. — Le loro pattuglie fecero una ricognizione lungo il Timok; temonsi scontri che potrebbero facilmente degenerare in ostilità completa.

La NICARETE di F. Cavallotti

AL HANZONI

MILANO, 3 gennaio.

Sino a pochi anni fa Greci e Romani sulla scena non potevano che tuonare in versi, che muoversi con tragiche pose, che avere il solito aspetto terribile ed immusonito.

Il sorriso, questo allegro animatore di tutta la vita Ellenica, il sorriso, che i Romani, specialmente quelli dell'impero, non sdegnavano punto,

Che se la lirica è così ridotta, anche per la musica non corrono giorni migliori.

Noi siamo lieti di notare i gradual progressi che fa la musica mai sempre, e siamo pronti a goderne dei suoi saporatissimi frutti.

Ma purtroppo dobbiamo con dolore discernere che i nostri più celebrati maestri, quelli che coll'arte musicale seppe far amare ed apprezzare la patria nostra anche all'estero quando schiava allo straniero anelava all'indipendenza, e che fecero acclamata l'Italia in ogni età, purtroppo sono di presente quasi posti in oblio: Rossini, Mercadante, Bellini, Donizetti sono vecchi e, si ricorre ai tedeschi e francesi da quelli stessi italiani ch'ebbero il primato dell'arte ed ora lo ripudiamo.

Guai se non avessimo Verdi, il grande colosso che col genio suo privilegiato e creatore sta come torre che non crolla per soffiar di venti.

Ma veniamo al maestro Thomas autore di questa *Mignon*, opera che incontrò ovunque, ed anche nel teatro nostro ebbe discreta fortuna. Essa, scritta da un compositore francese, doveva necessariamente essere improntata dello stile e carattere francese.

Essa scritta da un compositore francese, doveva necessariamente essere improntata dello stile e carattere francese.

Essa è infatti di stile leggero e fu scritta pel teatro *Comique Français*, dunque non è propriamente un dramma lirico bensì un'opera comica.

Il che non toglie che il lavoro del

ma stimavano prezioso regalo degli dei, era inesorabilmente bandito, come fosse un sacrilegio.

Dimodochè quei Greci e Romani da palcoscenico sembravano vivere un lato solo della vita: quello del dolore, dell'odio, della sventura. Essi non sapevano nè parlare, nè ragionare; ma sempre nello stesso tono ricorrevano ad imprecazioni, maledizioni, invettive.

Il pubblico principiava a stancarsi di questi antichi tutti di un pezzo, di maniera convenzionale: il pubblico non poteva più tollerare questi personaggi, che saranno stati mostri perseguitati dalla natura, vittime, tiranni, eroi, quel che si vuole, ma uomini no di certo, figure interessanti, animate da soffio vitale, meno che meno.

Il pubblico intuiva che l'uomo in ogni tempo deve essere sempre stato uomo, che le passioni, anche allora, devono essere state le stesse d'oggi, e che il dolore in quei tempi si sarà avvicinato alla gioia, il coraggio alla debolezza, la virtù al vizio, il pianto al riso, nè più nè meno come succede presentemente.

E diffatti leggendo i poeti, gli storici, i commediografi d'allora, da Omero a Luciano, da Erodotto a Boezio, da Eschilo a Plauto, è facile convincersi che eroi, semplicemente eroi, sempre eroi, non ce n'è furono mai in nessun tempo, e che la natura umana nelle sue piccolezze, nei suoi lati deboli, aveva sempre il suo momento, in cui scattava.

Ebbene il Cavallotti ha capito perchè il pubblico era stanco dei *pepli* e delle *toghe*: ha capito ch'era stanco di vedere sulla scena quei vestiti, perchè sotto non vi batteva un cuore, perchè non vi era nè vita, nè sangue in coloro che li portavano, ma macchinette convenzionali o martelliani, o ad endecasillabi.

Cavallotti allora ha trovato la *Commedia Greca*, cioè la rappresentazione della vita intima dei Greci, come si rileva dovesse essere dai libri, che di quell'epoca ci rimangono.

maestro Thomas non abbia dei veri pregi, e sia considerato dai dotti di musica per un lavoro finitissimo.

E che tale lo sia, lo dimostra l'essersi rappresentato in quasi tutti i teatri nostrali e stranieri, avendo sempre nella generalità trovato favore.

Ultimamente fu data in Alessandria ove il tenore Garulli ebbe a raccogliere buona messe di applausi, venne prodotta pure al Carignano, ed in questa stagione istessa la si dà in in diversi teatri.

Molti sono i pezzi che vengono apprezzati e più o meno applauditi.

Il preludio *sinfonico* veramente di bella fattura rifugge per eleganza: qui a Padova piacque assai e fu eseguito egregiamente dai professori di orchestra condotti e diretti dal bravo maestro concertatore signor Raffaele Bracciale che dovette ringraziare il pubblico dell'uso me e spontaneo applauso conuenuto.

I pezzi migliori sono certamente la *polacca*, la *gavotta* originalissima, la *Syrienne* che è pure un pezzo d'effetto, il duo fra *Mignon* e *Guglielmo* ed il terzetto fra *Mignon*, *Guglielmo* e *Lotario*. Parimenti si distinguono il valse del secondo atto, l'aria del tenore, e la ballata

« Io son Titania bionda »

Altro pezzo da non dimenticare è la *romanza del tenore*

« Ah non credevi »

Assai toccante è l'istrumentale del recitativo di *Mignon* suonato da quei

Cavallotti ha fatto ridere i suoi Greci, li ha fatti chiacchierare alla buona, amare come si ama oggi, si è amato sempre, si continuerà ad amare in avvenire. Il linguaggio della passione è in ogni tempo lo stesso, è sempre bello nello stesso modo:

Eccola, eccola è t'amo
La nuova parola ch'io so!

I Greci di Cavallotti non urlano, non si sbracciano, non usano gridi tragici, da cui il carattere ellenico fino, spiritoso, arguto rifuggiva con orrore. Le donne non sono più le solite amazzoni, sono donne che pensano ad amare ed a farsi amare: odiano spesso, ma in prosa, non in versi.

Colla *Sposa di Menecle* il Cavallotti iniziò questo genere, lasciando da parte i Greci storici, filosofi o guerrieri, per questi filosofi della vita sociale di quell'epoca, per questi guerrieri delle passioni d'allora.

Con la *Nicarete*, rappresentata per la prima volta al Manzoni ieri sera, continua in questa strada. Colla *Sposa di Menecle* ci diede la commedia greca, colla *Nicarete* ci dà il bozzetto.

Questi Greci, mentre non sono affatto petulantini, classici, rettorici, d'altra parte hanno il carattere, l'impronta del loro tempo e della loro società; e non sono figure dell'oggi vestite coll'abito antico. Sono meravigliose intuizioni dei caratteri di quell'epoca remota.

Nicarete è donna piena di cuore desiosa d'affetti, ma fortemente sdegnata col marito, che ingiustamente l'ha ripudiata. Ma essa ha incontrato Tucrito e l'ha amato. Questi vuole riabilitarla, vuole che le sia scancellato il marchio d'infamia, che le ha inflitto il suo primo marito ripudiandola per adulterio.

Egli stesso perciò conduce Protomaco, il marito, nella propria casa, e, dopo tanti anni di separazione, lo rimette a fronte di *Nicarete*.

Protomaco riveda sua moglie bella ed amata: il frutto proibito lo tenta; ed egli, che per un semplice sospetto, non aveva esitato a cacciare quella donna dalla sua casa, ora sedotto, stordito dalle grazie della sua persona, le propone di riprenderla, di fuggire assieme ad onta di tutto, ad onta ch'essa sia stata per tanto tempo l'amante di Tucrito, ad onta dell'infamia, che colpiva, secondo le leggi, il marito che riparlava d'amore alla moglie ripudiata per adulterio.

Tucrito sorprende in tal momento Protomaco e lo obbliga, se non vuol incorrere nell'infamia, a riabilitare

Nicarete smentendo l'accusa d'adulterio. Tucrito allora la potrà fare sua sposa, giacché prima non glielo permetteva la legge, che vieta alle donne ripudiate per adulterio di passare a seconde nozze.

Il lavoro è fino, arguto, pieno di sfumature, di filosofiche osservazioni: è un lavoro aristocratico, che la massa del pubblico ieri sera ha applaudito senza entusiasmi, perchè non l'ha interamente compreso.

Il Cavallotti tre volte è venuto, chiamato dagli applausi, al proscenio. E questa volta, come le altre, la sua vista fu per me sorgente di salutarî pensieri, di proficue considerazioni.

Quell'uomo per me rappresenta quanto di grande, di bello, di buono si può compiere durante un'esistenza. Quell'uomo dà una ragione, uno scopo alla vita. Quell'uomo mostra le immense soddisfazioni, le indimenticabili gioie che sa offrire l'esistenza.

E chi può mettere in dubbio il piacere senza confronti, ch'agli li deve provare, quando spende e fatica e lavoro e ingegno, per far del bene al proprio paese, per effettuare la realizzazione degli alti ideali, che crede benefici, salutari per la sua Italia?

Chi può mettere indubbio la somma gioia intellettuale, che deve possederlo tutto, quando egli sa di lavorare per il lustro e la gloria dell'arte italiana, non soltanto per gli applausi, che però non mancano mai di salutarlo trionfatore?

Chi saprà ridere l'ebbrezza sua, di potere in ogni occasione accorrere per il primo in sollievo ed in aiuto del dolore, delle sventure, della miseria?

Di potersi meritare le entusiastiche benedizioni, la profonda riconoscenza di tutta Italia?

Patriottismo, genio, coraggio, cuore, tutto c'è in quest'uomo privilegiato, la cui esistenza è cosa preziosissima per il nostro paese, a cui la deve conservare.

Quando si hanno le doti di questo uomo, allora si comprende la vita, ed essa ha uno scopo.

A. P.

Corriere Veneto

Udine. — In seguito ad eccitamenti ed offerte di premi del ministero affinché venga spinta con maggior impulso in questa provincia la frutticoltura, la associazione agraria nominò una Commissione apposita, la quale ha nominato il presidente nella persona del senatore Pecile ed a se-

La sig. Angelina Verati (Federico) non guasta.

Il Garulli (Guglielmo) è un tenore dalla voce soave, gradita, dal canto appassionato, dal fraseggiare chiarissimo, è un artista insomma degno di calcare primari teatri. Egli fu applaudito nel duetto con *Mignon* che condisce con sentimento squisito facendone risaltare i pregi; nel terzetto con *Mignon* e *Lotario* nella sua aria

« Addio Mignon »

Nella romanza

« Ah non credevi »

e in ogni altro pezzo egli è un appassionato innamorato che sa cattivarsi il pubblico in ogni frase pel suo metodo di canto veramente italiano, per la sua voce limpida e fresca onde riesce accetto e gradito.

Il baritono sig. Gamberini ha poca parte, lo aspetteremo in altro spartito ove abbia campo di distinguersi.

Il basso sig. Riera Michele (Lotario) giovane anch'egli è dotato di bella voce vibrata; forse nella parte di *Lotario* si esige un canto un po' più animato e meno uniforme, lo si aspetta nell'*Ernani* ove potrà sviluppare i suoi mezzi vocali nella certezza che non permetterà che un bandito involi quella cara gioia d'*Elvira*.

Nella seconda la *Mignon* piacque di più ed il successo fu pieno e consolidato la stagione.

Le due attrici *Mignon* e *Filina* furono maggiormente applaudite. Il te-

gretario il prof. Petri, ambi competenti in materia, procedette alla disamina del quesito ed adottò intanto le norme da attuarsi subito.

Con opportuni premi e sussidi stabili intanto di promuovere gli impianti e vival del frutteto nelle località fin qui note per ciò nel Friuli, quali Panna per le mele, Latisana per le pesche, Cividale e San Pietro per prugne e pere e Tarcento per le ciliegie.

Venezia. — Assai si lagnano per il pessimo servizio del traghetto fra Venezia e Murano. L'impresa degli omnibus, le cui corse regolari cessano alle 9 di sera, è stata affidata ai barcaioli stessi del traghetto, i quali alla stessa ora sono irrimediabili, e si capisce perchè: non avendo alcuna concorrenza da vincere possono prendersi tutti i loro comodi. Chiedesi al municipio un provvedimento, visto che da Venezia a Murano non c'è altro mezzo di trasporto che quello.

Corriere Provinciale

Da Legnaro

31 dicembre (rit.)

LA LOTTA MUNICIPALE

La lotta municipale in Legnaro continua; lotta di un paese intero che reagisce contro due prepotenti che vogliono ad ogni costo spadroneggiare in tutto e su tutti in opposizione ai diritti civili del comune. Per averne un'idea del come qui viene vilipeso il senso morale basta accennare alla nomina del sig. Moscon di Saonara ad assessore, avvenuta il 22 corr., quella nomina, si può dire, compendia la sfida che il Segretario comunale ed il suo dipendente, l'assessore conte Folco, vollero gettare in faccia al paese.

Non ci occuperemo della persona del Moscon, e solo ricorderemo che pochi mesi fa, mentre egli passava per la crocevia di Legnaro, fu preso dal popolo a fischi e sassate e può ringraziare le buone gambe del suo cavallo se non ne ebbe pesto il cranio. In Consiglio egli viene sempre fatto segno ad antipatia. Ad esempio nell'ultima seduta avendo il Moscon profertosi di sostenere la dignità del Consiglio, il cav. Rossi gli soggiunse: « Dio ci guardi che la dignità del Consiglio avesse bisogno di essere da lei difesa ». Allorché il suo nome uscì vincitore dall'urna il consigliere Raineto, perla di galantuomo si alzò e rivolse ai colleghi questo motto: « Me ne congratulo della bella scelta! »

A chi conosce il Moscon non fa meraviglia se egli rimane; ma fa meraviglia invece che lo si voglia imporre e precisamente per le m. n. del Segretario e dell'assessore conte Folco.

nore Garulli nel terzo atto dovette replicare l'aria

« La tua bell'alma alfin »

fra reiterati e prolungati applausi.

Buone le seconde parti. Sufficiente la messa in iscena, il vestiario; le scene tutte nuove e taluna di effetto: l'impresa con un prezzo esiguo fece certamente ogni sua possa.

Bene le masse corali sempre ottimamente dirette ed istruite dal distinto maestro Orefice dal quale nella prossima produzione dell'*Ernani* aspettiamo un magico effetto nella esecuzione dei classici cori.

L'orchestra fece il suo dovere: abbiamo voluto assistere ad una seconda audizione perchè l'incertezza di una prima recita son sempre all'ordine del giorno, massime in questa stagione dove una prova veramente generale non si è potuto fare causa l'indisposizione della signorina Laterner.

L'esito dunque fu buono e ce ne congratuliamo con tutti; speriamo che le cose camminino sempre di bene in meglio.

Fra il bandito Ernani, il vecchio Silva, e quel re che vuol imitare il sommo Carlo, noi ci troviamo a bell'agio, e quando si arriva al famoso terzetto finale ringraziamo il cielo che ci abbia data la consolazione di aver udita musica che scuote, la musica italiana, la musica che parla all'intelletto ed al cuore.

Le ben combinate armonie, i pezzi classici dei maestri forestieri noi li applaudiamo e rispettiamo e rispette-

Quelli poi, che ci spiace di incolparne sono il co. Ant. Cittadella ed il co. Ant. Medin di Padova che non dovrebbero perdersi in queste meschine gare di campanile, facendo contro all'opinione generale del paese, e tener mano alle velleità dispotiche del segretario comunale e del conte Folco, escludendo dalle cariche qualsiasi persona indipendente ed intelligente di Legnaro; affidandola invece al forestierume intrigante; condizione questa che se il censo la approva, la vera giustizia morale la condanna.

Cronaca Cittadina

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Stamane al nostro Tribunale davanti il Consesso giudiziario presenti le autorità cittadine molti avvocati ed un pubblico scelto se non numeroso seguì in forma solenne la inaugurazione del nuovo anno giuridico.

Prese per primo la parola il nuovo Procuratore del Re cav. Pappalepore il quale, espressa la propria soddisfazione per la conseguita destinazione nella nostra città, con un breve ma splendido discorso sull'ordinamento giudiziario in genere tratteggiò le attribuzioni ed i doveri della magistratura ottenendo ad ogni tratto fino alla fine del suo dire la generale approvazione e le speciali congratulazioni dei presenti. Avremmo desiderato di riprodurre testualmente le sue parole ma la cortese modestia dell'oratore non ce lo permette, e però constatiamo con viva compiacenza che il cavaliere Pappalepore, preceduto da ottima fama di valentissimo magistrato, è venuto oggi ad accrescerla con un discorso improntato ai più elevati pensieri ed a non comune erudizione.

La relazione statistica dei lavori compiuti nello scorso anno fu letta dal sostituto Procuratore del Re sig. Peroni, il quale fece precedere ad ogni esposizione di dati statistici, importanti e dottissime sue considerazioni nei riguardi dell'amministrazione della giustizia. La elaborata relazione del valente magistrato merita i massimi elogi e deve formar tema di serie considerazioni in ordine alle quali ci occuperemo più diffusamente in un prossimo numero del nostro giornale. Applausi unanimi e speciali congratulazioni si ebbe pure l'esimo signor Peroni, adottrinato quanto distinto magistrato.

remo i lavori di quei sommi; ma la scintilla del vero genio sulle scene, noi la vediamo brillare nell'occhio di chi scrisse *Nabucco*, di chi diede *Norma*, il *Pirata*, nell'autore della *Lucia* e della *Favorita*, nel grande che cred *Guglielmo Tell* perchè là tutto è melodia e spontaneità.

E tanto più adesso questo desiderio si fa in noi sempre più vivo in quanto che sentiamo che il nostro più celebrato maestro stà per regalarci un altro spartito il *Don Iago* da dove divamperà certamente nuova luce nuovi effetti, che quel genio privilegiato sa sempre creare e che arricchiva anche da ultimo il repertorio italiano coll'*Aida*; si questo desiderato *Don Iago* ben venga e lo aspettiamo, esso sarà un avvenimento nazionale davvero.

Ora una parola sul Teatro.

Il giorno dell'apertura era pieno zeppo di frequentatori, non però sflogorante di luce. Mancava quindi quell'effetto che avrebbe fatto se fosse stato illuminato maggiormente; la seconda sera la luce si è fatta più viva, ma l'inconveniente dell'essere stato eretto il teatro per l'estate si faceva sentire. Esso ha chiudimenti impossibili, fu troppo depresso entro il suolo, e quindi l'umidità è in permanenza, e nel caffè fra un atto e l'altro non si sentivano che lamenti per ciò.

Venerdì seconda recita la illuminazione era migliore ed era pur pieno il teatro. L'ambiente era buono ma si pativa ancora il freddo.

Noi non vogliamo dire se sia buona cosa l'aver ridotto il teatro Verdi, creato dallo Sfondriani per l'estate a servire anche per l'inverno.

Dopodiché il Presidente del Tribunale, cav. Valicelli, dichiarò aperto l'anno giuridico 1886.

Giornalismo. — Abbiamo sotto l'occhio un fascicolo dello *Stenografo*, sempre lindo, e compassato.

E anche *La Lira* è uscita nitida, varia, interessante.

Ai due periodici cittadini gli augurii migliori.

Per la Befana. — La gran festa degli amanti e dei bambini è imminente. I negozi cominciano a prepararsi, e le vetrine del Dalla Baratta, del Paveggio e dei nostri principali negozianti riboccano di giocattoli sotto tutte le forme, dalla più splendida bomboniera alla misera tromba da dieci centesimi.

Nelle vetrine dei Fratelli Zaccaria ai Servi abbiamo visto una vera novità, cioè le calzette per la befana in minuscole proporzioni ripiene di ghiottini dolci. Un'altra vetrina raccomandabile è quella della Profumeria Carmen e questa la raccomandiamo specialmente agli innamorati... bambini. Infatti le raccomandiamo tutte per buoni affari.

Affissioni pubbliche. — Le pubblicazioni di stampati, manoscritti, disegni ed altro che sogliono eseguirsi per mezzo di affissioni — dispone il sindaco — non potranno essere fatte nell'interno di questa città se non che nei modi designati dall'apposito regolamento municipale.

Le pubblicazioni ufficiali si eseguiranno nei quadri appositamente indicati colla leggenda *Affissioni Ufficiali*; sono annoverate pubblicazioni ufficiali quelle che vengono ordinate dalle autorità governative o da altri pubblici funzionari.

Nei quadri destinati alle pubblicazioni ufficiali ogni altra pubblicazione è proibita.

Per le pubblicazioni non ufficiali, sono destinati:

I quadri esposti dal Municipio senza la leggenda *Affissioni Ufficiali*; i quadri delle imprese di pubblicità non c'è autorizzate; i quadri che venissero esposti dietro concessione del Municipio ad imprese, corpi morali, società o privati per proprio uso esclusivo.

Nei quadri esposti dal Municipio senza la leggenda *Affissioni Ufficiali* è lecito a chiunque di pubblicare i propri affissi sotto la osservanza delle discipline municipali e delle prescrizioni della legge sul bollo e di pubblica sicurezza.

Pei letamaiooli privati. — Allo scopo di impedire che i leta-

Noi non vogliamo toccare la questione artistica e la convenienza se cioè il massimo teatro eretto per grandiosi spettacoli abbia a servire anche per gli spettacoli minori.

Non vogliamo toccare la questione finanziaria se cioè con quella spesa mediocre colla quale potevasi fornire uno spettacolo di secondo ordine al Teatro Concordi, si possa portarlo egualmente sulle scene del Verdi.

Non vogliamo neppur per sogno toccare se sia regresso o progresso di due teatri che Padova ebbe sempre, l'uno per l'opera grandiosa, l'altro per la commedia e gli spettacoli minori ridursi ad averne uno solo.

In tal caso dove si daranno i veglianti ossia le cavalcine?

Forse al Verdi per ridurlo in poco tempo vecchio e sudicio?

Trionferà il Verdi sempre sopra il Concordi come in quest'anno e dovrà morire il Concordi o trasformarsi in altra guisa prima che lo divorino i topi?

Questo pur troppo è il fine delle cose umane. Però il teatro *ex Obizzo* ora teatro dei Concordi ebbe lunga vita e gloriosa ed ebbe vita musicale e politica. Egli talora accolse nel suo seno anche assemblee patriottiche e furono sul suo palco nel 1848 recitati i più bei componimenti da Gustavo Modena, da Almanno Morelli e da Bellotti Bon. E furono versi che animarono essi pure alla risurrezione d'Italia di cui ispiratori ancora più forti furono precipuamente Prati, Aleardi, Fusinato, Cicconi ed altri poeti che inneggiarono il bel paese per cui morì la vergine Camilla.

EUSTORGIO CAFFÈ.

mainoli privati si rechino nelle vie più frequentate della città ad esercitare la loro industria con ruotabili per la maggior parte indecenti e senza averne prima ottenuta l'autorizzazione municipale, il sindaco dispose affinché anche in quest'anno siano obbligati alla relativa richiesta all'Ispettorato municipale entro gennaio; la relativa licenza è vincolata al pagamento di una tassa semestrale di lire 2,50 per coloro che esercitano l'industria con carretto condotto da somaro, mulo o cavallo, e di lire 1,25 per quelli che la esercitano con carretti a mano.

Il pagamento della tassa quantunque effettuata fuori di tempo è valevole per solo semestre solare a cui si riferisce.

L'Ispettorato municipale prima di rilasciare la licenza si accerterà dello stato decente e della forma regolare di detti carretti i quali dovranno essere muniti di coperchio e portare ciascuno in sito visibile e sempre pulito un numero in metallo corrispondente a quello indicato nella relativa licenza.

Le licenze sono personali e non possono essere cedute.

I letamaiuoli privati potranno percorrere a raccogliere letame in tutte le vie della città, escluse le seguenti:

Prato della Valle e le Piazze; Via Maggiore; Via Ponte Molin al Prato; Via Portici Alti; Via Selciato del Santo. Tutte le vie che da S. Lucia conducono alle piazze, Via S. Urbano, Spirito Santo, dell'Arco, dei Fabbri, San Canziano, Caneve, Soncino, Rodella, Becherie Vecchie e Corte ex Capitaniato.

Ricevitoria provinciale. — Il servizio della Ricevitoria Provinciale venne affidato per il biennio 1886-87 alla Banca Nazionale nel Regno, Succursale di Padova.

Tassa cani. — Il sindaco ricorda che i possessori o detentori di cani nel territorio del Comune di Padova, sono tenuti a denunciarti all'ufficio di Polizia Municipale entro il corrente mese di gennaio.

Parimenti coloro che ne divennero possessori o detentori successivamente dovranno denunciarti entro cinque giorni all'ufficio stesso.

Ciascun denunciante dichiarerà il cognome nome e paternità del possessore o detentore, accennando la razza, età, sesso, colore e qualsiasi altra particolarità dei rispettivi cani.

All'atto della denuncia salvo le esenzioni fissate dal regolamento dovrà essere pagata una tassa di Lire venti per ogni cane maschio o femmina di qualunque razza od età, che sia tenuto nel Comune chiuso e di Lire cinque per ogni cane maschio nel Suburbio.

I possessori o detentori di cagne nel Comune esterno pagano la metà della tassa fissata.

Per gli oggetti perduti. — Il sindaco ricorda che chiunque trovi un oggetto mobile nel territorio del Comune deve restituirlo al precedente possessore, e se non lo conosce deve senza ritardo consegnarlo al Municipio al quale soltanto spetta per legge l'adempimento delle pratiche successive di pubblicazione e notificazione, nonché la tutela degli eventuali diritti del ritrovatore. Ciò in armonia alle disposizioni di legge che noi amiamo ripetere per quanto in consimili casi trattasi più di onestà che di rispetto alla legge.

Metauretta Torricelli. — Apprendiamo con piacere che la distintissima signora Metauretta Torricelli fu scritturata nei giorni 14 e 16 dall'impresario Rossegger al Teatro Filodrammatico di Trieste per due concerti.

Essa prenderà parte inoltre al secondo concerto che verso la fine del mese la presidenza del Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia dà ai propri soci.

Teatro Verdi. — Una pienona anche iersera. L'esecuzione per parte

dei cantanti va migliorando sempre più. Iersera, per esempio, fu applaudito anche il duetto delle rondinelle fra Mignone e Lotario (basso).

Il tenore Garulli, il beniamino del pubblico, dovette ripetere fra gli applausi più vivi ed entusiastici, l'aria del terzo atto:

Nella tua alma...

Le signore Laterner ed Oliva vanno sempre più acquistandosi le simpatie del pubblico.

Una al di. — Bernardino, la cui moglie è ammalata, è sorpreso da un amico mentre prepara le lettere di partecipazione.

— È morta?... domanda l'amico.

— No.

— Sta più male?

— Nemmeno, anzi sta un po' meglio. Ma, già lo sapete, quando si fanno queste cose all'ultimo momento, ci si mette il doppio di tempo, e non si fa mai nulla di bene.

Conservazione della voce. Se un oratore, un attore drammatico, un artista di canto e chiunque altro debba fare uso dei suoi organi vocali vuol conservare la propria voce o vuol restituirla alla sua normalità; se per avventura venisse quasi istantaneamente abbassata od in qualunque altro modo alterata, faccia uso subito delle pastiglie di more preparate senza zucchero e senza narcotici, e resterà sorpreso nel sentire che la sua voce ha riacquistate in poche ore la forza e la chiarezza perdute, e che Dio sa, non avendo adoperato questo rimedio, quanto sarebbe durato, o se pur sarebbe guarito perfettamente.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico, Quattro Fontane 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Trattamento marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

Listino di Borsa

Padova 4 gennaio

Rendita italiana 5 p. 0/0	93 35
contanti L.	96 65
Fine corrente	78 40
Fine prossimo	2 01
Genove	1 24
Banco Note	2245
Marche	948 50
Banche Nazionali	300
Credito Mobiliare	312
Costruzioni Venete	196
Banche Venete	385
Cotonificio Veneziano	97 50
Tramvia Padovano	
Guidovie	

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Battanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diana e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza antimeridiana del 4 gennaio

L'udienza è aperta alle 10 1/2. È presente anche l'accusato Dalla Vedova, ma non interviene il perito Milla, il quale con lettera notifica che si trova ancora ammalato e non potrà comparire che giovedì prossimo 7 corr.

Fatto XXXIII
Falso con truffa di L. 58, mila, accusati, Osio, Minerbi, Pasetto, Toderini.
Osio dice d'aver acquistato, per conto proprio 100 azioni della Banca Ottomana per L. 58,000 dalla ditta Lehmann e Coen di Parigi, facendo

staccare un cheque dal vice direttore Minerbi, d'aver ordinato le rispettive addebitazioni a suo conto, cosa che Pasetto non fece. L'Osio credeva che tutto fosse stato fatto in perfetta regola come aveva ordinato ai suoi dipendenti. La ditta Mayer Schumann e C. fece relative notifiche alla Banca. I titoli rimasero sempre a Parigi. Le L. 58,000 furono iscritte a debito della ditta Mayer e Schumann contro i suoi ordini, e tale scritturazione fu fatta da Pasetto per ordine del Minerbi. Egli si accorse dello sbaglio nel secondo semestre ed ordinò a Pasetto di regolare la partita addibitando a lui le L. 58,000. È presentata al Presidente un conto di Osio, dall'avv. Giuriati, conto che non è compreso nelle carte processuali.

Il Presidente osserva che la Ditta Mayer Schumann il 3 Febbraio 1882 avvertiva la Banca del debito di Lire 58,000 e tale lettera fu trovata tra quelle sequestrate all'Osio, mentre avrebbe dovuto trovarsi tra quelle della Banca.

L'Osio risponde che le lettere che riguardavano i suoi affari le teneva sul suo tavolo e rimase casualmente tra le sue carte.

Il Presidente gli fa osservare che la lettera non fu protocollata.

L'Osio risponde che quella lettera non gli fu presentata dal giudice istruttore come tante altre, che essa non doveva essere registrata e non doversi stupire se tra le sue carte se ne trovò qualcheuna della Banca.

Il Presidente osserva che in ottobre 1882 la somma di lire 58 mila fu addebitata all'Osio, cioè al tempo della commissione d'inchiesta.

Osio risponde che in ottobre non era neppure a Venezia e che gli impiegati non eseguirono i suoi ordini.

Minerbi ricorda solo il cheque di 58 mila lire debitamente firmato.

Pasetto sa del cheque che gli fu presentato e che Minerbi gli ordinò di addebitarlo alla Ditta Mayer Schumann.

Minerbi risponde che fra tanti ordini non ricorda l'ordine sopraccitato, ed è probabile che abbia sramosso l'ordine quale gli era stato dato dall'Osio, come faceva tutte le volte.

Toderini non fece che le registrazioni dalla prima nota e secondo quella. In giugno 1882 il Pasetto gli disse che quella partita riguardava l'Osio non la Ditta Mayer e Schumann; egli, Toderini, quale impiegatuccio, eseguì gli ordini dei suoi superiori semplicemente e non poteva di suo capo passare la somma ad altro nome.

Pasetto fu incaricato dalla Commissione d'inchiesta degli specchietti Dare ed Avere e non comprese le L. 58 mila per ordine di Minerbi. Egli, Pasetto, ebbe sempre ordini relativi da Minerbi mai da Osio.

Minerbi nega.

(Continua)

Estrazione di prestiti

Prestito a premi 1861 della città di Milano. — 79ª estrazione (2 gennaio).

Serie estratte:

7731	2829	2345	956	7895	146
4906	1352	3177	801	6351	1639
7457	7477	4850	1629	7894	1484
3807	2074	4685	6313	3124	5537
185	2985	6101	940	6	6702
4882	6137	7717	5732	7239	3935
7677	4012	5355	4474	2653	7925
4417	3642	303	612	2558	7881
2093	7028	5181	7858	6936	6764
2229	200	2507	4859	5079	4346
163	2706	5271	5794	7727	6473
2256	7030	6752	6484	7929	681
6577	5825	1312	2181		

Obbligazioni premiate:

S.	N.	Pr.	S.	N.	Pr.
200	39	60000	3777	34	100
1484	9	1000	5355	18	100
6	1	1000	7925	49	100
6851	28	400	2985	6	60
6752	48	400	7028	18	60
1352	48	400	1484	30	60
7030	9	200	6473	32	60
303	13	200	6577	7	60
6313	17	200	4346	30	60
1639	10	200	2653	13	60
303	39	200	4417	35	60
5825	26	200	7858	22	60
7881	26	150	3807	50	60
3772	12	150	3807	5	60
2653	24	150	7717	42	60
2829	17	150	3935	24	60
6702	36	150	6702	35	60
4906	41	150	1629	16	60
6764	27	150	4859	4	60
6313	32	100	6	48	60
2229	21	100	7929	20	60
6	15	100	2257	27	60
4012	33	100	6484	34	60
3642	46	100	5732	43	60
4850	1	100	4012	36	60

Diario Storico Italiano

4 GENNAIO

Fa una guerra accanita, rabbiosa, quella aperta contro il Piemonte ed altre città dai tedeschi nell'anno 1702, poiché anche nel verno le operazioni militari seguirono senza posa, dirette dal principe Eugenio di Savoia, capitano generale degli austriaci. Precisamente nel 4 gennaio per aver questi intenzione di toglier Brescello, piazza forte di gran importanza, a Rinaldo duca d'Este, con immense batterie avendola circondata, la costrinse alla resa, dopo di che estesero le loro operazioni anche sul Parmigiano, con molti danni di quelle popolazioni.

Sempre tristi i tempi delle guerre se la sola forza le accende!

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Nel Consiglio dei ministri furono decise le istruzioni a Pozzolini che si reca presso il negus di Abissinia!

Dicesi Depretis intenda lasciar cadere la legge sul riordino dei ministeri.

Oggi in Roma devono essere cominciate le demolizioni per la erezione del monumento a V. E.

(Nostrì dispacci)

Roma, 3, ore 9 15 ant.

Pozzolini sarà latore al negus d'Abissinia di un autografo di Re Umberto. Egli sarà ricevuto al Quirinale mercoledì. Partirà con Capucci tenente d'artiglieria.

— Segui un accordo tra Italia e Inghilterra per invio di truppe e materiali da guerra nel Mar Rosso.

— La Riforma dice che il ministero dopo la perequazione farà discutere l'omnibus finanziario e poi la legge comunale e provinciale.

— I ministri sono adiratissimi per le dimostrazioni d'onore a Sbarbaro in tutto il suo percorso fino a Savona. Il sottoprefetto di Savona sarebbe traslocato.

— Magliani concesse grandi gratificazioni ai maggiori impiegati del ministero; ai minori appena trenta lire. Grande scandalo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — Assicurasi che Freycinet intenda declinare l'incarico di formare il gabinetto, essendosi coniato, dopo colloqui con diversi uomini politici, che è quasi impossibile conciliare le frazioni parlamentari il cui concorso è indispensabile per fare una

maggioranza stabile; però nulla ancora è definitivamente deciso.

Berlino, 3. — La Germania e la Turchia si accordarono sulla questione del trattato di commercio.

La nuova tariffa andrà in vigore dopo la conclusione del trattato stesso e l'accettazione dalle altre potenze firmatarie.

Lisbona, 3. — Apertura delle Cortes. — Il discorso del Re dice che i negoziati con la Francia e il Portogallo per determinare una linea di divisione delle due nazioni sulla costa occidentale dell'Africa, sono ispirati al sincero desiderio di arrivare a un accordo. Spera che si presenterà presto alla Cortes il relativo trattato.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

CALENDARIO POPOLARE PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta Druker e Tedeschi all'Università, da Stiasni al Munic. e da Draghi a Morsari, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferroviaria, in tutta Italia ed all'estero.

Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

Lunario Progresso

ossia il Lunario Perfetto per 1886 colle Pasque per tre secoli, incominciando dal 1785, e molte altre cose.

NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA
Grande Stabilimento
PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)
Specialità Piano-forti da concerto delle migliori fabbriche estere.

Piano-forti da noleggio a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.

Riparazioni d'ogni genere. — Padova selciato del Santo - N. 4021.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo
Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse e per la guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin.
AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

Amnesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.



UNIMENT GENEAU

Non più fuoco ai cavalli! — 30 anni di successo
L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vescicani, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti, ecc. — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.
PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Fiascone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Fiacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

12 Medaglie e Diplomi d'Onore.

**VERO ESTRATTO
d'Orzo Tallito
LOEFLUND**

il miglior rimedio dietetico contro la tosse, la raucedine, gli ingorghi, l'asma e le malattie di petto e di gola. Molto apprezzato dalle donne e fanciulli. Prezzo Lire 1,25.

Maltini Loefflund contro la tosse di gusto squisito. Prezzo centesimi 50.

Deposito generale: Signori A. Manzoni e C., Milano, Roma e Napoli.

Deposito in PADOVA presso la farmacia Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Pelli.

OLIO DI FEGATO

Fiascone di grammi 400 L. 2.50



Fiascone di grammi 400 L. 2.50

CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1886

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati.
Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: Anno Sem. Trim. Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 — 3 Unione postale d'Europa » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno Sem. Trim. Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 — 2 Unione postale d'Europa » 9 — 4 50 Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco nel Regno L. 6 — 3 50 2 — Un postale d'Europa » 8 — 4 30 3 50 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA COMMEDIA UMANA

Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 — Unione postale d'Europa » 10 — 5 50 Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

DEI MARI — Giornale settimanale illustrato e dilettoso.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 — Unione postale d'Europa » 10 — 5 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco di porto nel Regno L. 2 50 1 — Unione postale d'Europa » 4 — Un dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

IL MONDO PRIMA DELLA CREAZIONE DELL'UOMO

di C. F. ANMARRION. — L'opera consta di 80 dispense in-4. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.
Prezzi d'abbonamento: alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 50 Unione postale d'Europa » 11 50 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

CHIMICA POPOLARE ILLUSTRATA

di ALESSIO CLEIC. — L'opera consta di 38 dispense in-8 grande. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.
Prezzi d'abbonamento: alle 38 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 3 50 Unione postale d'Europa » 5 50 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ

Giornale di mode mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Esce per dispense di 8 grandi pagine di testo e disegni con 4 di copertina, accompagnate da una grande figura colorata, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di pattern, ed una tavola di mode, lavori, ecc.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco nel Regno L. 8 — 4 — 3 Un postale d'Europa » 10 — 5 — 2 50 Un numero separato, nel Regno, L. 1.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figure colorate, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, parrucche, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco nel Regno L. 12 — 6 50 3 50 Un postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

MAZZINI NELLA SUA VITA

Opera illustrata con ritratti e composizioni dei più distinti artisti. — Consiste di 60 dispense in-4 grande. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine.
Prezzi d'abbonamento: alle 60 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 8 — Unione postale d'Europa » 11 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI

— Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi. — L'opera consta di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colle copertine.
Prezzi d'abbonamento: alle 75 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 400 — Unione postale d'Europa » 412 — (Le dispense non si riacquistano che in abbonamento.)

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Illustrate da GU-STAVO DORE, traduzione in versi del prof. EMILIO DE-MARCHI. — L'opera consta di 80 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine splendidamente illustrate.
Prezzi d'abbonamento: alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 11 — Unione postale d'Europa » 15 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

I BISOGNI DELLA VITA

e gli elementi della prosperità, del dottor G. REN-GADE. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice, dirigendola secondo le leggi dell'igiene e della fisiologia. — Si pubblica per dispense di 16 pagine in-8 illustrate.
Prezzi d'abbonamento: alle 16 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 50 Unione postale d'Europa » 11 50 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

I MILIONI DEL SIGNOR JORAMIE

di EUGENIO SUE, nuovamente illustrato da OVALDO FUFANI. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande con bellissime incisioni, e l'intero romanzo consta di 33 dispense.
Prezzi d'abbonamento: alle 32 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 3 — Unione postale d'Europa » 5 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

I MISTERI DI PARIGI

di EUGENIO SUE, nuovamente illustrato da OVALDO FUFANI. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande con bellissime incisioni, e l'intero romanzo consta di 72 dispense.
Prezzi d'abbonamento: alle 72 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 — Unione postale d'Europa » 10 50 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

L'EBREO ERRANTE

di EUGENIO SUE, nuovamente illustrato da fine incisioni di F. ROBINSON e LANSEVAL. — Esce per dispense di 8 pagine in-4 grande e l'intero romanzo consta di 76 dispense.
Prezzi d'abbonamento: alle 76 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 — Unione postale d'Europa » 10 50 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA

— Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzi contemporanei. — Si pubblica per volumi, in-16 grande, di circa 300 pagine.
Prezzi d'abbonamento: a 12 volumi (dal N. 229 al N. 240): Franco di porto nel Regno L. 40 — Unione postale d'Europa » 53 — Un volume separato, nel Regno, L. 4.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA

— Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.
Prezzi d'abbonamento: ai 30 volumi della 5ª serie: Franco di porto nel Regno L. 7 — Unione postale d'Europa » 10 — Un volume separato, nel Regno, Legato in brochure C. 25, in tela C. 40.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA

— Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.
Prezzi d'abbonamento: ai 20 volumi della 1ª serie: Franco di porto nel Regno L. 3 — Unione postale d'Europa » 4 — Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA DEL POPOLO

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 45 ogni volumetto.
Prezzi d'abbonamento: ai 20 volumi della 1ª serie: Franco di porto nel Regno L. 3 — Unione postale d'Europa » 4 — Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
ANNO UNDECIMO — 1886

Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia » 24 » 12 » 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per la spesa di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE DOMENICO MORELLI.

Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia pel CORRIERE DELLA SERA, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una magnifica fototopia, rappresentante il quadro del pittore E. CONTI, intitolata:

UNA CANZONE ALLEGRA

È un premio di genere affatto nuovo in Italia.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer di Würzburg (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del Corriere della Sera, Via S. Paolo, 7, MILANO.